

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1875

Prima di procedere all'ordine del giorno debbo comunicare alla Camera una domanda d'interpellanza presentata dall'onorevole Monti che è la seguente :

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro pei lavori pubblici intorno all'orario generale riformato delle strade ferrate del regno. »

È presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici ?

Voci. Sì, sì, è presente !

(Il ministro va a sedersi al suo posto.)

PRESIDENTE. Onorevole ministro, la prego di dichiarare se e quando intenda rispondere alla interpellanza dell'onorevole Monti.

SPAVENTA, ministro per i lavori pubblici. Sono disposto a rispondervi, ma pregherei l'onorevole Monti a differirla a quando si discuterà il mio bilancio.

MONTI. Veramente io non ho difficoltà alcuna a rimandare la mia interpellanza alla discussione del bilancio dei lavori pubblici, persuaso che l'orario, qualunque esso sia, è per durare fino a quel tempo; solo pregherei che l'interpellanza avesse un posto particolare affinché non corresse rischio di scivolare tra un capitolo e l'altro del bilancio.

PRESIDENTE. La sua interpellanza potrà avere luogo o nella discussione generale, o sul titolo delle ferrovie.

L'ordine del giorno reccherebbe la discussione del progetto di legge per modificazioni all'articolo 58 sulla contabilità generale dello Stato.

Relatore di questo schema è l'onorevole Englen che ne fu pure l'autore; ma è intervenuto alla Presidenza il seguente telegramma :

« Infermo, prego differire qualche giorno discussione progetto modificazioni legge contabilità. »

MINGHETTI, ministro per le finanze. Io era pronto a sostenerne la discussione; ma naturalmente mi pare tanto giusto e ragionevole che si aspetti il proponente, che è pur quello che ne prese l'iniziativa, ed è quello che deve riferire a nome di una Commissione, onde io aggiungerei alla sua la mia preghiera.

Se l'onorevole Englen fosse qui sabato si potrebbe mettere in discussione in quel giorno; se non c'è resterà inteso che lo faremo quando egli verrà.

PRESIDENTE. Sta bene; questo schema di legge potrà essere rinviato e iscritto all'ordine del giorno di sabato, ed ove l'onorevole Englen, per l'indisposizione accennata nel telegramma, non fosse in grado di trovarsi qui nel detto giorno, si passerebbe agli altri argomenti iscritti in seguito.

Deggio partecipare all'onorevole guardasigilli che poco fa l'onorevole Puccini ha fatto istanza perchè fosse fissato il giorno per lo svolgimento di

uno schema di legge da lui presentato in ordine all'abrogazione dell'articolo 49 della legge sui giurati. Fu stabilito che questo svolgimento abbia luogo domani in principio di seduta.

VIGLIANI, ministro di grazia e giustizia. Accetto.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dello schema di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

PUCCHINI, relatore. Domando la parola.

PRESIDENTE. Permetta; anzitutto domando all'onorevole guardasigilli se accetta che la discussione si apra sul testo della Commissione.

VIGLIANI, ministro di grazia e giustizia. Non dissentito che la discussione abbia luogo sul progetto della Commissione, riservandomi soltanto di fare qualche osservazione sopra alcune delle modificazioni che vi sono state introdotte.

PUCCHINI, relatore. Nel progetto della Commissione fu dimenticato di includere un articolo della di cui esistenza si trovava la ragione nella relazione annessa a questo progetto. La Commissione stessa supplisce oggi a questa dimenticanza e manda al banco della Presidenza questo articolo :

« Art. 8. L'articolo 202 dell'attuale ordinamento giudiziario è soppresso. »

« Art. 9 (che nella legge figura come articolo 8). La presente legge andrà in vigore il 1° gennaio 1876. »

PRESIDENTE. Lo trasmetta.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Io mi riservo di presentare alla Camera qualche osservazione intorno alla convenienza di fondere nel progetto di legge da me presentato quello che è stato presentato per iniziativa dell'onorevole deputato Della Rocca.

Io credo che ci sieno buone ragioni che possano consigliare di tenere distinti i due progetti di legge, sebbene sieno stati esaminati dalla stessa Commissione. Perciò pensava che l'onorevole relatore non avesse compresa quella disposizione nel progetto, comunque ne abbia ragionato a lungo nella sua relazione, precisamente per mantenere distinto l'altro progetto di legge che è stato pure distribuito alla Camera separatamente da quello del Ministero.

DELLA ROCCA. L'onorevole guardasigilli deve certamente rammentare che, dietro sua proposta, la Camera deliberò di riunire i due progetti di legge, quello presentato da lui concernente le modifica-